



Passi di Fraternità

15 febbraio 2026

VI domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo



Scegliere la vita

Le letture di questa domenica ci guidano al cuore della Legge di Dio, rivelandone il compimento nell'amore e nella sapienza che vengono dallo Spirito.

Nella **Prima Lettura** (Sir 15,16-21) il libro del Siràcide ci ricorda che il Signore pone davanti a noi la vita e la morte, il bene e il male. Dio non impone il peccato, ma affida all'uomo la libertà e la responsabilità delle proprie scelte. Observare i comandamenti non è un peso, ma una via che custodisce e conduce alla vita.

Il **Salmo 118** proclama beato chi cammina nella legge del Signore. La Parola di Dio diventa luce per gli occhi, stabilità per il cammino, sapienza per il cuore. Il credente chiede di essere istruito, di comprendere in profondità la volontà del Signore per poterla vivere con fedeltà.

Nella **Seconda Lettura** (1Cor 2,6-10) san Paolo parla di una sapienza che non appartiene a questo mondo, ma viene da Dio ed è rivelata dallo Spirito. È una sapienza nascosta, preparata per coloro che amano il Signore: solo lo Spirito conosce le profondità di Dio e le dischiude ai nostri cuori.

Nel **Vangelo** (Mt 5,17-37) Gesù dichiara di non essere venuto ad abolire la Legge, ma a darle pieno compimento. Egli conduce oltre l'osservanza esteriore, fino alla radice del cuore: non solo "non uccidere", ma riconciliarsi; non solo evitare l'adulterio, ma custodire la purezza dello sguardo; non solo giurare il vero, ma vivere nella trasparenza. La giustizia richiesta ai discepoli è più profonda, perché nasce dall'amore.

La Parola di oggi ci invita a scegliere la vita, lasciandoci guidare dalla sapienza di Dio, per entrare nel suo regno di riconciliazione e di pace.

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, che hai rivelato la pienezza della legge nel comandamento dell'amore, dona al tuo popolo di conoscere le profondità della sapienza e della giustizia, per entrare nel tuo regno di riconciliazione e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura

Dal libro del Siràcide
Sir 15,16-21 (NV) [gr.15,15-20]

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini.

A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 118 (119)

R. Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. R.

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. R.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola. Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge. R.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore. R.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
1Cor 2,6-10

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è

nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.

Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avesse-ro conosciuta, non avrebbero croci-fisso il Signore della gloria.

Ma, come sta scritto:

«Quelle cose che occhio non vide, è orecchio udi,
né mai entrarono in cuore di uomo,
Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno. (Cf. Mt 11,25)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 5,17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che

tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di

scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ri-

pudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore **Lode a Te o Cristo**

PREGHIERA DEI FEDELI

R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Per il popolo santo di Dio:
rimanendo fedele al Vangelo, viva la Legge di Dio come un cammino di libertà, e annuncii con coraggio la vera giustizia che viene da Cristo. Preghiamo: R/.

Per i popoli afflitti da guerre e oppressioni:
i governanti di questo mondo mettano in pratica leggi giuste e sagge che garantiscano il bene e la prosperità di ogni persona, trovando nel negoziato le vie della giustizia e della pace.
Preghiamo: R/.

Per gli uomini e le donne del nostro tempo:
la libertà che il Signore ci dona sia illuminata dal suo santo spirito affinché il

nostro parlare sia chiaro ed onesto e sempre renda onore alla verità. Preghiamo: R/.

Per i fidanzati e gli sposi:
l'amore che li costituisce in unità di vita in forza della Parola di Gesù, li fortifichi per mezzo della grazia che ricevono, affinché nelle prove rimangano fedeli e nelle gioie rendano grazie al Padre del cielo. Preghiamo: R/.

Per quanti sono provati dalla malattia:
la tua consolazione, Signore, li raggiunga per mezzo di quanti si prendono cura di loro con la vicinanza concreta e con la preghiera, in adempimento della legge dell'amore.
Preghiamo: R/.

Per noi che celebriamo l'Eucaristia:
nella comunità ecclesiale, nella famiglia, in ogni incontro umano possiamo mostrare sincerità di cuore e verità di parola. Preghiamo: R/.

Il cuore e il compimento della legge

Prosegue l'insegnamento di Gesù a quei poveri che lo hanno seguito: le folle che, povere, sono state colmate dal suo dono e i discepoli

che si sono fatti volontariamente poveri solo per far posto al suo dono. A coloro che hanno accolto l'annuncio nella fede e che si sono legati a lui Gesù offre il suo insegnamento, perché essi facciano esperienza della vera beatitudine dei poveri e divengano sale della terra e luce del mondo.

La prima questione che, pur non espressa direttamente, sorge dal cuore di quella gente è se sia necessario continuare a osservare la legge di Mosè, a vivere in modo conforme alle pratiche della religione giudaica o se Gesù chieda loro di vivere qualcosa di completamente nuovo, rispetto al quale la legge di Mosè sia definitivamente superata. Nella prima parte del suo insegnamento Gesù fa capire che quanto essi hanno imparato dalla legge di Mosè è superato dalla gratuità di quell'amore più esigente, che Gesù ha già fatto loro gustare, ma che, tuttavia, essa non è affatto abolita. L'amore di Gesù non ha abolito o cancellato la fede e l'insegnamento di vita dei padri, ma lo ha completato, non tanto perché ha detto cose più intelligenti o profonde, ma perché ha portato un amore tale da consentirci di viverle in un modo nuovo più intenso esigente e pieno.

La parola degli antichi, la legge di Mosè e le Scritture di Israele nel loro complesso, le si devono continuare ad ascoltare con ancor più attenzione, senza tralasciare in esse neppure una virgola o un apostrofo. Chi le leggesse o le ascoltassee superficialmente, pensando di poter lui stesso stabilire che cosa in esse è importante e che cosa non lo è, finirebbe per uscire completamente dalla via della sapienza, facendo di se stesso l'unico criterio di valutazione del buono e del cattivo. Gesù ricorda che la grandezza del discepolo davanti a Dio è proprio nella cura delle cose piccole, quello che l'ascolto potrebbe sottovalutare o tralasciare, ma che l'amore fa vedere e perseguire, perché l'amore non cerca grandezze ma vive in modo grande proprio le cose piccole e apparentemente trascurabili. Gesù dice di essere venuto a portare a compimento la parola degli antichi, offrendone un'intelligenza più profonda e donando una capacità più intensa di viverle, come espressione del suo stesso amore, capace di ricondurre l'esteriorità dell'osservanza all'interiorità del cuore, nel quale il suo amore, accolto e custodito, genera un vissuto rinnovato anche nelle sue manifestazioni esteriori.

In questa luce Gesù commenta le parole principali della seconda tavola del decalogo, mostrando in che cosa consista il compimento da lui portato: esso è effetto di un'interiorizzazione che è insieme radicalizzazione del messaggio della legge antica. Il commento ai singoli punti o precetti del decalogo è in-

trodotto ogni volta dalla citazione della parola degli antichi seguita dalla parola di Gesù che ne offre una sapienza nuova e ne fa cogliere la portata più decisiva: "Avete inteso che fu detto... ma io vi dico". Il parlare di Gesù non è semplicemente profetico: "Così dice il Signore...". Egli nel dischiararsi fonte della stessa parola di sapienza si attribuisce implicitamente l'identità di Dio stesso che parla al suo popolo, ormai senza mediazione: Dio coincide ormai, in Gesù, con la sua stessa mediazione.

Il primo precezzo, che impone il "non uccidere", Gesù lo estende non solo all'incolumità fisica, ma anche alla reputazione, all'onore della persona aggredita o denigrata verbalmente. Non solo: Gesù censura la stessa aggressività contenuta nel cuore e coltivata nell'odio, anche se essa non si manifesta in atti esterni. Il comandamento "non uccidere" diventa così una luce non solo sulle azioni cattive compiute all'esterno, ma anche sull'intenzione segreta del cuore, nel quale spesso si nasconde quell'aggressività che comincia a esprimersi verbalmente e che diventa potenziale omicidio. Così anche per il secondo precezzo, riguardante l'adulterio: Gesù invita ad andare oltre l'atto di infedeltà coniugale eventualmente compiuto per risalire al desiderio di un cuore potenzialmente adulterio. Anche il precezzo sulla falsa testimonianza è riportato da Gesù alla sua più profonda radice interiore: chi scopre la sua inconsistenza non solo non dice il falso ma è persino incapace di giurare sul vero, sapendo di non aver alcun potere, neppure nella parola pronunciata. Il Signore non chiede voti o giuramenti: questi, infatti non corrispondono alla nostra debolezza, per cui non siano padroni della nostra vita: Egli invita a rimetterci piuttosto nelle mani di Dio che conosce la verità di ogni cosa e che ci chiede di riconoscerla ed esprimerla con il semplice sì, corrispondente alla verità dell'affermazione o con il semplice no, corrispondente alla verità della negazione, senza alcun'enfasi di giuramento.

Il commento di Gesù al decalogo non è soltanto l'atto di una corretta lettura delle scritture o di una loro interpretazione autentica: è anche il luogo di un discernimento di ciò che abbiano nel cuore, una pedagogia alla vita interiore nel discernimento dei suoi moti più segreti, come apertura a un cammino di guarigione. Il commento di Gesù, non aggiunge alla sapienza del decalogo una novità estrinseca, ma invita a compiere il tragitto verso l'interiorità suggerito da decalogo stesso nella successione delle 10 parole: queste muovono infatti dalla considerazione dell'atto esterno proibito per risalire alla sua fonte: il desiderio che abita il cuore dell'uomo e che necessita della guarigione più decisiva che solo l'amore di Gesù è capace di operare. Chiediamo al Signore di aiutarci a guardare al nostro cuore, ad aprirlo alla sua luce perché anche le nostre relazioni possano guarire, tagliando quanto è occasione di scandalo, con l'accettazione di una riduzione del nostro protagonismo.

LITURGIA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore. Amen



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschiuma Shampoo sapone
Spay multiuso

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412*

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

DOMENICA 22 FEBBRAIO

MESSA DI APERTURA DEL TERZO CENTENARIO DELL'ELEVAZIONE DELLA NOSTRA DIOCESI AD ARCIDIOCESI

L'anno 2026 segna il terzo centenario dell'elevazione della nostra Diocesi ad Arcidiocesi. L'anno celebrativo si aprirà ufficialmente con una messa domenica 22 febbraio 2026, alle ore 19:00, presso la chiesa di San Paolino a Lucca. La Celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo emerito di Firenze.

Inoltre questa celebrazione sarà un momento doppiamente significativo: oltre a inaugurare il centenario, la comunità si stringerà nel ricordo del Venerabile mons. Enrico Bartoletti, nel cinquantesimo della scomparsa e a pochi mesi dal riconoscimento delle sue virtù eroiche.

DISPONIBILE LA LETTERA PASTORALE DEL NOSTRO ARCVESCOVO PER LA QUARESIMA E LA PASQUA

Si avvicina l'inizio della Quaresima, con il mercoledì delle ceneri che è il 18 febbraio prossimo, Pasqua sarà domenica 5 aprile.

Già è possibile leggere e difondere la Lettera Pasquale dell'arcivescovo Paolo Giulietti.



Paolo Giulietti
Arcivescovo di Lucca

15 DOMENICA

VI del Tempo Ordinario

Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10;
Mt 5,17-37

16 LUNEDÌ S. Giuseppe Allamano

Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13

17 MARTEDÌ Ss. Sette Fondatori

Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21

Apertura del Centro di Ascolto, orario
10-12 locali di san Paolino.

18 MERCOLEDÌ

Le Ceneri

Giornata di digiuno e preghiera

Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2,
Mt 6,1-6.16-18

Inizio del Tempo Santo di Quaresima

Messe con imposizione delle Ceneri

- ore 9,00 chiesa di san Leonardo in Borghi
- Ore 18,00 chiesa Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo mons. Giulietti
- Liturgia dell'imposizione delle ceneri per i ragazzi chiesa di Santa Maria Forisportam ore 16,00

19 GIOVEDÌ S. Mansueto

Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

LA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ

Incontro nella Chiesa di santa Maria Forisportam per la lettura del vangelo di Matteo, ore 10,00

20 VENERDÌ S. Giacinta

Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15

Tempo per l'ascolto e le confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00. A seguire messa e adorazione eucaristica

21 SABATO S. Pier Damiani

Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32

Incontro del Gruppo sant'Alessandro (I media) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo san Michele (IV elementare) locali di san Tommaso in Pelleria ore 11,00

Incontro del Gruppo Santa Zita (II elem.) locali di san Pierino ore 11,30

Gruppo Santa Maria (V elementare) celebrazione della festa del Perdono (prima confessione) ore 11,00 chiesa di san Pietro Somaldi

22 DOMENICA

I Domenica di Quaresima

Gen 2,7-9;3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

Terzo centenario dell'elevazione della nostra Diocesi ad Arcidiocesi e 50.mo anniversario della morte del Servo di Dio mons. Enrico Bartoletti Messa in san Paolino, ore 19,00 presieduta dal Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo emerito di Firenze.



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

Le Sacre ceneri

Le Stazioni quaresimali e pasquali



Comunità interparrocchiale
del Volto Santo

Mercoledì delle CENERI

18 febbraio 2026

Celebrazioni penitenziali
con imposizione delle ceneri per i bambini

Ore 16,00 Chiesa di Santa Maria Bianca

Ore 17,00 Chiesa di San Vito

Celebrazioni eucaristiche con imposizione delle ceneri

Ore 17,00 Chiesa di San Concordio

Ore 18,00 Cattedrale di San Martino
(presieduta dal Vescovo)

Chiesa dell'Arancio

Ore 19,00 Chiesa di Pontetutto

Ore 21,00 Chiese di San Filippo,
San Paolino
San Vito



Chiesa nella Città
di Lucca

Quaresima Pasqua 20 26

Stazioni quaresimali

Celebrazione eucaristica ore 18,30

Giovedì 26 febbraio Chiesa di S. Marco

Giovedì 5 marzo Chiesa di S. Concordio

Giovedì 12 marzo Chiesa dell'Arancio

Giovedì 19 marzo Chiesa di Sant'Anna

Giovedì 26 marzo Chiesa di S. Donato

Stazioni pasquali

Adorazione eucaristica ore 18,30

Giovedì 16 aprile Chiesa di S. Vito

Giovedì 23 aprile Chiesa di S. Pietro Somaldi (centro storico)

Giovedì 30 aprile Chiesa di S. Filippo

Giovedì 7 maggio Chiesa di sant'Anna

Giovedì 14 maggio Chiesa della SS. Annunziata

Da mettere in agenda

L'Opera di Santa Zita O.d.V.
con il Centro d'Ascolto della
Caritas di Arancio
organizzano

UNA TOMBOLATA DI SOLIDARIETA'

accompagnata da dolcetti,
frati, bevande calde. Per vive-
re un momento di solidarietà
e amicizia

**Salone della Chiesa dell'Arancio
domenica 22 febbraio
2026 ore 15.30**

I fondi raccolti serviranno per
l'acquisto di generi alimentari
da distribuire ai nostri assistiti.

Offerta € 10

I posti disponibili sono limitati.
Si prega di prenotarsi entro
mercoledì 18 febbraio ai se-
guenti numeri :

**Mariarosaria 347 693 8326
Palma 328 676 7963
Grazia 320 084 7623**

COOPERAZIONE

MISSIONARIA:

I DUE PROGETTI IN PARTICO- LARE PER QUESTA QUARESI- MA DI CARITA'

L'Ufficio Missionario della Diocesi ci informa che le offerte che saranno raccolte per la Quaresima di carità 2026 saranno destinata verso due progetti specifici:

1) sostegno ai missionari Fidei do-
num della nostra Diocesi, (Don
Massimo Lombardi; don Luigi Pie-
retti, Luca Bianucci), nella loro atti-
vità di evangelizzazione e promozio-
ne umana.

2) Aiuto agli "sfollati" di Burkina Faso vittime di terrorismo e guerra, rifugiati nella diocesi di Kaya. Il Burkina Faso da circa un decennio (dal novembre 2015 dopo la destituzione del presidente Blaise Compaoré) sta attraversando una grave crisi umanitaria caratterizzata da attacchi terroristici mortali che hanno provocato lo sfollamento massiccio delle famiglie verso le città più sicure. La diocesi di Kaya è diventato il primo porto sicuro per coloro che dal nord cercano di sfuggire alle ripetute rappresaglie. Le famiglie sfollate vivono in condizioni di estrema povertà nei luoghi di accoglien-za portando con sé le profonde ci-
catrici che i conflitti scavano sulla pelle e dipendono fortemente dagli aiuti umanitari, insufficienti e spesso difficili da ottenere.

Celebrazioni eucaristiche

Sabato e vigilie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì,
giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Informazioni

Le comunità

Comunità del Centro storico
tel. 0583 53576
Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetutto
tel. 0583 581337
Email: parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio
tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo
tel. 0583 53576

Comunità di San Vito
tel. 0583 426316
Email:
parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi
Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836